

## IL NUOVO L'ANTICO 2014

La Triade Polacca:  
Chopin-Szymanowski- Lutosławski

Delizie e Tenebre

*Il Nuovo l'Antico* si articola in due cicli dedicati rispettivamente al tema *Delizie e Tenebre* (dalle liriche medievali, alla monodia di area monteverdiana, ai responsori di Alessandro Scarlatti) e a tre contigui compositori polacchi, *La Triade Polacca: Chopin-Szymanowski-Lutosławski*. Un filo rosso lega Chopin a Szymanowski: entrambi sono autori nazionali con interessi rapsodici e guardano però anche a Parigi. Dal pianismo chopiniano discende, attraverso Debussy, il pianismo luminescente di Szymanowski. Lutosławski è al centro della musica polacca novecentesca: dopo le premesse neoclassiche si è accostato alla neoavanguardia europea piegando la ricerca sperimentale ad un incanto melodico-timbrico.

Il progetto *La Triade Polacca: Chopin-Szymanowski- Lutosławski* è realizzato in collaborazione con l'Istituto Polacco di Roma

LA TRIADE POLACCA I

**Martedì 16 settembre ore 18.30**

Oratorio San Filippo Neri

«Dialoghi attraverso il tempo: due secoli di musica polacca»

conferenza a cura di Giovanni Bietti e Monika Prusak

LA TRIADE POLACCA II

**Martedì 16 settembre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**Pietro De Maria** pianoforte

Fryderyk Chopin *Tre Nuovi Studi*

Witold Lutosławski *Due Studi*

Karol Szymanowski *Dodici Studi op.33*

Fryderyk Chopin *Dodici Studi op.10*

Il celebre pianista veneziano Pietro De Maria, che possiede la nitidezza formale della sua grande docente, Maria Tipo, ha registrato tutte le opere pianistiche di Chopin con cui ha affrontato le più note sale di concerto europee. Il programma è dedicato agli autori polacchi – Chopin, Szymanowski, Lutosławski – all'interno del ciclo *Il Nuovo l'Antico*. La scelta tematica è riservata agli Studi dei tre compositori: gli Studi brillantissimi di uno spiritato neoclassicismo del primo Lutosławski; gli Studi molto poetici di Szymanowski, dalla creatività timbrica tra Chopin e Debussy; gli Studi immacolati dell'Opera 10: il pianoforte come strumento progressivo nasce appunto da Chopin.

LA TRIADE POLACCA III

**Giovedì 25 settembre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**Luca Fiorentini** violoncello

**Jakub Tchorzewski** pianoforte

Karol Szymanowski *Sonata in re minore op.9 per violoncello e pianoforte*

Witold Lutosławski *Sacher Variation per violoncello solo*

Krzysztof Meyer *Canzona op.56 per violoncello e pianoforte*

Fryderyk Chopin *Sonata in sol minore op.65 per violoncello e pianoforte*

La Sonata per violoncello e pianoforte è uno dei culmini dell'ultimo Chopin. È il momento in cui il compositore polacco rinuncia alla poetica del frammento o all'esplicito rapsodismo, interessato ad una particolare densità costruttiva e ad un allargamento delle risorse linguistiche. La *Sacher Variation* per violoncello solo è la punta estrema del radicalismo di Lutosławski, mentre la Sonata op.9 per violino e pianoforte o per violoncello e pianoforte (1904) di Szymanowski, è una pagina giovanile legata al tardoromanticismo tedesco. Completa il programma la *Canzona* (1981) di Krzysztof Meyer, uno dei più significativi compositori contemporanei polacchi. Luca Fiorentini è stato primo violoncello alla Filarmonica della Scala su segnalazione di Riccardo Muti. Jakub Tchorzewski è un pianista emergente della nuova generazione polacca.

LA TRIADE POLACCA IV

**Venerdì 3 ottobre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**Ensemble da Camera del Conservatorio "A. Boito" di Parma**

**Emma Parmigiani** violino, **Dženana Mustafić** soprano

**Pierpaolo Maurizzi** direttore

Claude Debussy *Prélude à l'après midi d'un faune* (trascrizione di Benno Sachs e Alban Berg)

Witold Lutosławski *Sei canzoni di bambini per voce e undici strumenti*

Alberto Caprioli *Fuggente per voce e sei strumenti*

Maurice Ravel *Trois poèmes de Stéphane Mallarmé per voce e orchestra da camera*

Karol Szymanowski *Miti op.30* (versione per violino e orchestra da camera di Alberto Caprioli, prima esecuzione assoluta)

La classe di musica da camera del Conservatorio di Parma preparata da Pierpaolo Maurizzi si impegna in un percorso didattico di esemplare coerenza. Il programma, affidato ad una trentina di strumentisti ad organico variabile, presenta alcune liriche infantili, dall'affabile cantabilità, di Lutosławski, e il luminoso capolavoro grecizzante di Szymanowski, *Miti*. Questa perfetta pagina per violino e pianoforte si ascolta nella orchestrazione scritta per Bologna Festival da Alberto Caprioli. Il musicista bolognese presenta anche un brano di sottigliezza cameristica, *Fuggente*; si ascoltano inoltre due capolavori di Ravel e Debussy.

DELIZIE E TENEBRE I

**Giovedì 9 ottobre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**La Stagione Armonica**

**Sergio Balestracci** direttore

*Tenebrae factae sunt. Sacrum Triduum Paschale*

Alessandro Scarlatti: Responsoria, Toccate, Fughe, Miserere

Questo programma non è la ricostruzione di una funzione liturgica. I *Responsori* di Alessandro Scarlatti, nel loro alternarsi, evocano una più profonda unità, quella dello spirito pasquale. Dei ventisette responsori del triduo pasquale vengono presentati solo i nove del sabato santo. I brani organistici si alternano alle sezioni corali, che restituiscono una ideale continuità alla narrazione della passione di Cristo. La Stagione Armonica ha intrapreso uno studio dei responsori scarlattiani sulla base dell'unico manoscritto non autografo pervenutoci, attualmente conservato nell'Accademia Filarmonica di Bologna, e contenente anche altre composizioni per la settimana santa, tra cui il *Miserere* che conclude questo concerto.

LA TRIADE POLACCA V

**Mercoledì 15 ottobre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**Quartetto Meccorre**

Karol Szymanowski *Quartetto per archi n.2 op.56*

Claude Debussy *Quartetto per archi in sol minore op.10*

Witold Lutosławski *Quartetto per archi*

Il Quartetto Meccorre è stato premiato al Concorso Borciani, la massima competizione quartettistica europea. Il complesso polacco, di una solida esperienza strumentale, accosta al Quartetto di Debussy il Secondo Quartetto op.56 di Szymanowski, che tanto deve alla cultura francese. Questo capolavoro del 1927 appartiene all'ultimo periodo compositivo dell'autore, in cui coesistono seduzioni parigine ed evidenti attrazioni rapsodiche, prossime a Bartók. Il Quartetto di Lutosławski del 1964 è influenzato dalla neoavanguardia occidentale. Il ricorso alla cosiddetta "alea controllata", prossima a Maderna, non compromette la coerenza strutturale del Quartetto, una delle più notevoli composizioni cameristiche del secondo dopoguerra.

DELIZIE E TENEBRE II

**Venerdì 24 ottobre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**Raffaele Pè** controtenore

**Chiara Granata** arpa doppia

**Franco Pavan** tiorba

*La lira di Orfeo. Tributo a Gualberto Magli*

musiche di Monteverdi, G. Caccini, F. Caccini, Kapsberger, D'India, Lambardi, Montesardo, Trabaci, Nauwach, Ciccolini

Il concerto è un omaggio alla vicenda umana e musicale di Gualberto Magli, primo cantante dell'Orfeo di Monteverdi e ammirato arpista nell'Europa di inizio Seicento. Il programma segue le principali tappe della sua vita: dalla scuola fiorentina, alla straordinaria esperienza monteverdiana, dagli anni napoletani fino al soggiorno in Brandeburgo. Un viaggio in una stagione straordinaria della musica italiana, dove parole e musica si incontrano per muovere gli affetti e far risuonare la lira di Orfeo. Il controtenore Raffaele Pè, con la collaborazione di strumenti antichi, è uno specialista del repertorio belcantistico seicentesco.

LA TRIADE POLACCA VI

**Venerdì 31 ottobre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**Coro del Teatro Comunale di Bologna**

**Andrea Faidutti** maestro del coro

**Orazio Sciortino** pianoforte

Franz Liszt *Via Crucis per soli, coro e pianoforte*

Karol Szymanowski *Metope op.29 per pianoforte*

Karol Szymanowski *Sei canti polacchi della regione di Kurpie per coro misto (1928/29)*

in collaborazione con Fondazione Teatro Comunale di Bologna

La *Via Crucis* per soli, coro e organo (o pianoforte) del 1876 è uno dei capolavori dell'ultimo Liszt. Il compositore ungherese rinuncia alle fantasmagorie e alle iperboli virtuosistiche della sua produzione precedente. Il discorso è divenuto ascetico, l'accento liturgico non è estetizzante, ma severamente tragico. Il coro a 24 voci è articolato per interpunzioni musicali, mentre lo strumento a tastiera assicura la continuità a questo doloroso viatico. I *Canti di Kurpie* (1928/29), sconosciuti in Italia, sono la più profonda pagina rapsodica dell'ultimo Szymanowski. Il concerto è in collaborazione con il Teatro Comunale dotato di un coro di larga esperienza. Il pianista Orazio Sciortino è impegnato sia in Liszt che in una delle decisive pagine di Szymanowski, *Metope*.

LA TRIADE POLACCA VII

**Mercoledì 5 novembre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**Joanna Klisowska** soprano

**Filippo Faes** pianoforte

Karol Szymanowski *Due Mazurke op.50*

Witold Lutosławski *Cinque liriche (Morze, Wiatr, Zima, Rycerze, Dzwony cerkiewne)*

Andrzej Panufnik *Preludium, Vivo, Postludium*

dalla "Suite polacca per soprano e pianoforte – Hommage à Chopin"

Karol Szymanowski *Due Mazurke op.50*

Karol Szymanowski *Sei Canti della principessa delle fiabe op.31*

Karol Szymanowski *Due Mazurke op.62*

Fryderyk Chopin *Canti polacchi op.74*

*Piosnka litewska op.74 n.16, Wiosna op.74 n.2, Zyczenie op.74 n.1*

Il repertorio vocale da camera si svolge con continuità poetica dai *Canti polacchi* di Chopin alle liriche di Szymanowski e Lutosławski. Le inflessioni rapsodiche della fonte chopiniana ricorrono anche negli altri autori: il popolare come categoria dello spirito. Il soprano polacco Joanna Klisowska e il pianista Filippo Faes hanno una larga dimestichezza con la letteratura liederistica e prediligono la discrezione senza suggestioni teatrali.

DELIZIE E TENEBRE III

**Mercoledì 12 novembre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**La Reverdie**

*Hortus Deliciarum*

*Florilegio musicale in Francia e Italia tra Duecento e Trecento*

Il trattato *Hortus Deliciarum* è stato redatto tra il 1167 e il 1185 da Herrad von Landsberg, badessa del monastero alsaziano di Hohenburg. Compilato a scopi pedagogici per le novizie del convento, è una sorta di “enciclopedia”, un compendio delle conoscenze dell’epoca. Accanto ad argomenti di carattere teologico e filosofico, viene dato particolare rilievo alla poesia e alla musica, tanto da includere alcune composizioni musicali appartenenti alla tradizione dei *conductus*, canti medievali su testo latino. Ispirato a questa straordinaria opera dell’intelletto femminile, il programma presenta un florilegio di alcuni generi musicali in uso tra XIII e XIV secolo in Francia e in Italia. La Reverdie è un gruppo vocale e strumentale, specializzato nella musica medievale, di reputazione internazionale.

LA TRIADE POLACCA VIII

**Mercoledì 19 novembre ore 20.30**

Oratorio San Filippo Neri

**Bayerische Staatsoper Streichquartett**

**Pierpaolo Maurizzi** pianoforte

Witold Lutosławski *Grave: Metamorfosi per violoncello e pianoforte*

Franz Schubert *Quartetto in la minore n.13 D.804 “Rosamunde” per quartetto d’archi*

Johannes Brahms *Quintetto in fa minore op.34 per pianoforte e quartetto d’archi*

Anche nella tarda produzione di Lutosławski, allorché era interessato alla nuova musica europea, affiorano nostalgie per la cultura romantica. Così non è forse improprio accostare una mirabile scheggia musicale come il *Grave* per violoncello e pianoforte del 1981 a Schubert e a Brahms. Il Quartetto della *Rosamunda* ci introduce agli emozionati meandri della poetica del Viandante, mentre il Quintetto op.34 per archi e pianoforte è una delle più complesse e ispirate pagine di Brahms. Il Quartetto della Bayerische Staatsoper di reputazione internazionale (costituito dalle prime parti dell’orchestra monacense) si unisce al pianista Pierpaolo Maurizzi in un programma di arduo impegno esecutivo.

La rassegna *Il Nuovo l’Antico* è realizzata con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna